



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# L'Unità



Anno 82 n. 245 - mercoledì 7 settembre 2005 - Euro 1,00

www.unita.it

**Avviso per Papa Ratzinger. «Sapete che ho una tale considerazione di me stesso che avrei potuto fare**



**qualsiasi cosa. Certo, l'allenatore di calcio. Ma anche il giornalista, perché no. O il parroco. Anzi mia zia**

**suora ha sempre detto che sarei stato uno splendido cardinale».**

Silvio Berlusconi, Cernobbio, 6 settembre

## Bankitalia, la farsa continua L'ira di Ciampi: adesso basta

**QUIRINALE PREOCCUPATO** Cresce l'irritazione del presidente Ciampi preoccupato per la situazione di stallo e per la credibilità di Bankitalia. In serata Berlusconi e Bossi, dopo una cena nella villa di Arcore, fanno di nuovo quadrato attorno a Fazio. E se il governatore non si tocca allora a dimettersi sarà il ministro del Tesoro? La farsa continua e l'Italia aspetta

di **Ciarnelli, Di Giovanni, R. Rossi e Vasile**

Fazio sta al suo posto. Per ora. L'affondo di Siniscalco non è riuscito a dare una svolta definitiva alla vicenda Banca d'Italia. Il premier, tramite Letta, avrebbe detto al governatore di non aver chiesto il suo licenziamento. Ieri sera vertice a Arcore. La maggioranza di centrodestra rimane divisa, la Lega di Bossi non cambia la sua posizione di difesa di Fazio. Quest'ultimo

assicura che sarà al vertice Eco-fin a Manchester, venerdì e sabato prossimi. Probabilmente i ministri europei discuteranno del caso Fazio: una situazione incredibile per il nostro Paese. Il governo deve intervenire subito per evitare un'altra figuraccia. Intanto tornano le voci di un avviso di garanzia nei confronti di Fazio.

alle pagine 2 e 3

**Poteri contro**

### ULTIMA FERMATA: MANCHESTER

RINALDO GIANOLA

Il governo ha solo un paio di giorni di tempo per evitare che «la buffonata», come ha titolato *L'Unità*, delle dimissioni di Antonio Fazio si trasformi in una farsa tragica, dalle conseguenze pesantissime per le nostre Autorità indipendenti e il nostro Paese. Se lunedì sera si poteva pensare che anche Berlusconi si fosse finalmente convinto ad abbandonare il governatore, ieri le carte della politica sono state nuovamente spariagliate. Il sottosegretario Letta è andato in Banca d'Italia dove avrebbe spiegato che le parole del premier sarebbero state, come al solito, strumentalizzate dai giornali e, dunque, non ci sarebbe alcuna volontà da parte dell'esecutivo di licenziare il banchiere centrale di Alivio.

segue a pagina 24



### IL TIR DI PRODI Da Siracusa a Trieste per parlare all'Italia

**OGGI ACCENDE I MOTORI** e, partendo da Roma, girerà l'Italia fino al 14 ottobre. Una striscia gialla lunga quasi 17 metri il

**Tir delle primarie di Prodi. Dodici le tappe del tour, 95mila euro la spesa per il noleggino. Capozza e Comaschi a pagina 4**

### Commenti

#### Il caso Atesia

### GLI SCHIAVI DEL CALL CENTER

CESARE DAMIANO

**T**recentottantaquattro euro lordi al mese di stipendio, con turnazioni su 24 ore attraverso l'utilizzo dei contratti di apprendistato. C'è stato, circa un anno fa, un accordo sindacale che doveva portare alla stabilizzazione del posto di lavoro, ma l'azienda non lo sta applicando. Mi sono fatto ripetere la cifra perché pensavo di aver capito male. Ma la cifra era giusta. Poi ho cominciato a prendere appunti per captare anche i particolari di una situazione che il mio interlocutore, rappresentante sindacale aziendale di Atesia, mi stava descrivendo.

segue a pagina 24

#### La strategia dell'Udc

### IL TOPOLINO DI FOLLINI

NICOLA TRANFAGLIA

**L**agonia, ormai evidente, di un berlusconismo che vuol vendere cara la pelle si colora alternativamente dei ricatti interni che le forze minori della coalizione tentano di mettere a segno sul corpiccione malato del partito di maggioranza relativa, Forza Italia, il cui destino appare peraltro sempre più legato a quello del suo leader maximo Silvio Berlusconi. È stata, senza dubbio alcuno, la Lega Nord di Umberto Bossi a movimentare l'ultimo anno con le continue minacce di crisi, di solito subito rientrate.

segue a pagina 25

#### All'interno

#### DISASTRO ATR 72

«Spie» difettose, l'aereo era senza carburante

a pagina 12

#### IL LIBRO

«Un anno fa, io e Simona abbracciammo Calipari»

Torretta e Fontana a pagina 10

#### ANNIVERSARI

Un secolo di lotte i cento anni della Cgil

R. Rossi a pagina 15

#### FESTIVAL DI VENEZIA

Nei giorni dell'abbandono «resta» una grande Buy

Crespi a pagina 19

## Disastro New Orleans: ora Bush indaga su se stesso

Sotto accusa per incapacità il presidente si nomina capo della commissione di inchiesta sui ritardi nei soccorsi

**LO SCANTO A SKY TV** Luttwak attacca la Sgrena «Invece che in Iraq potevi andare in Liguria»

di **Giuseppe Vittori**

Fuoco amico su Calipari? E che c'è di male? «A quel check point i soldati Usa hanno solo fatto il loro dovere. Lei non ha studiato. E la prossima volta invece che in Iraq se ne vada in vacanza altrove, in Liguria...». Parola del «falco» Edward Luttwak, muso duro, già analista e consulente del Pentagono. Lei, quella bersagliata dall'alfiere di Bush, è Giuliana Sgrena, la giornalista de *il manifesto* rapita a Baghdad e liberata dall'agente del Sismi.

segue a pagina 10

**CONTROLORE DI SE STESSO** Alla valanga di critiche il presidente Bush risponde mettendosi a capo della commissione d'inchiesta. La senatrice Hillary Clinton. «Il governo non deve investigare su se stesso»

di **Bruno Marolo** / Washington

Tra i sopravvissuti dell'uragano, nessuno annaspa per tenersi a galla più di George Bush. Ieri il presidente ha annunciato che dirigerà personalmente l'inchiesta. «Ho intenzione - ha detto - di scoprire cosa ha funzionato bene e cosa è andato storto. Certa gente vorrebbe che giocassimo a darci la colpa gli uni con gli altri, ma prima dobbiamo risolvere i problemi. Ci sarà tempo

per accertare eventuali responsabilità». La senatrice Hillary Clinton, che aveva chiesto l'apertura di un'inchiesta simile a quella sull'11 settembre, ha bocciato così l'iniziativa del presidente Bush: «Il governo non dovrebbe indagare su se stesso, soprattutto questa Amministrazione che in passato non ha fatto che assolversi».

segue a pagina 7

#### Katrinagate

### TUTTI GLI ERRORI DEL PRESIDENTE

JOHANN HARI

**S**embra proprio che la tragedia di New Orleans stia avendo lo stesso effetto della crisi degli ostaggi a Teheran avvenuta durante l'amministrazione Carter: un evento improvviso e terribile ha portato alla luce la profonda incompetenza del presidente americano di turno, questa volta George Bush. La situazione si può riassumere in un'unica immagine: Bush che strimpella una chitarra davanti a un pubblico di finanziatori ultraricchi.

segue a pagina 25

#### Staino



**il salva pianeta!**  
le mani dell'uomo sull'ambiente. Atmosfera, oceani, foreste e vita  
il manuale firmato GREENPEACE per conoscere la tua Terra e imparare a difenderla.  
in edicola ogni martedì con l'Unità.  
Prima uscita "L'atmosfera intorno a noi"  
6,90 euro oltre al prezzo del giornale.  
P'Unità

## WEINSTEIN, LA VITA COME REGALO

FURIO COLOMBO

**A** mold Weinstein, il commediografo-poeta-librettista-professore (Yale e Columbia University)-musicologo (da Chet Baker a William Bolcom), una vita che comincia con Allen Ginsberg e finisce con Arthur Miller, e dall'Oceano Pacifico (dove è stato marinaio durante la seconda guerra mondiale) va a Spoleto e a via Veneto, è morto a New York due giorni fa. I suoi amici - ce ne sono alcuni in Italia - sono sbalorditi dal vuoto che lascia, anche adesso, a quasi ottant'anni, anche adesso, quando nulla della sua vita, della sua infinita vena creativa, del suo continuo ricominciare festoso, sempre dalla parte «sbagliata», sempre coinvolto in un suo corpo a corpo senza rissa, nulla corrisponde più al paesaggio americano che lo circonda.

segue a pagina 23

#### FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

### Missione impossibile

**MENTANA ERA NERVOSO** e, di conseguenza, per tutta la durata della sua nuova trasmissione (Matrix) sembrava preoccupato soprattutto di apparire sciolto e spiritoso. Anche la puntata, nel complesso, è risultata più divertente che ricca di nuove informazioni. Ma i temi (le scalate finanziarie e il caso Fazio) erano quelli del giorno (e del mese) e i due politici in studio (Tremonti e Bersani) avrebbero potuto fare scintille, se solo avessero voluto. Invece erano guardinghi e si studiavano a vicenda, mentre la regia era attenta ai loro minimi cambiamenti di espressione, nell'intento di raccontare sulle loro facce, come in una fiction, tensione e insofferenze. Peccato che la scenografia desse il mal di mare, forse per differenziarsi da Porta a porta, dove ospiti e pubblico sembrano imbalsamati. Mentana, del resto, rispetto a Vespa non è noioso, né notarile, né untuoso, anche se, nell'anno domini 2006, quello che si aspetta da lui l'editore non è che faccia l'anti-Vespa, ma che sia peggio di Vespa. Missione impossibile.

Nell'ambito del CENTENARIO della CGIL  
1° CONCORSO NAZIONALE UMORESTICO  
**CGIL**  
Rido!  
per informazioni [www.cgil.lombardia.it](http://www.cgil.lombardia.it)